

per gli infortuni verificatisi dal 1° marzo al 31 dicembre 1921 aveva provveduto, con elevate indennità, una opportuna convenzione speciale con la Cassa Nazionale infortuni;

b) se e quando la categoria dei così detti « movimentisti » postali sarà nuovamente assicurata contro gli infortuni presso l'Istituto che è l'organo ufficiale del Governo per questo ramo della previdenza sociale;

c) se e quando anche le altre categorie di lavoratori dipendenti dal Ministero delle poste e telegrafi e telefoni e dagli altri Ministeri potranno beneficiare di assicurazione contro gli infortuni che, mediante indennità notevoli, rechi efficace sollievo economico ai lavoratori stessi od ai loro aventi diritto nel momento della sventura;

d) se non ritengano antieconomica e dannosa per l'Erario la gestione diretta del ramo infortuni da parte del Ministero delle poste in considerazione anche dell'enorme organismo burocratico tecnicamente specializzato che necessariamente dovrebbe crearsi per tutte le molteplici operazioni relative a tale genere di assicurazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tupini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri delle poste e dei telegrafi, e del tesoro, per sapere se il Governo approvi — e nel caso per quali motivi — l'estensione del Regio decreto 16 novembre 1921, n. 1825, anche alla Cassa nazionale infortuni, pretendendosi di sopprimere il servizio gratuito postale cui quell'Istituto ha diritto per effetto della Convenzione costitutiva 18 febbraio 1883, approvata con legge 8 luglio 1883, n. 1493 (serie III), tuttora in vigore, la quale precisa obblighi contrattuali reciproci così per il Governo come per la Cassa nazionale infortuni, che non possono essere violati da una delle parti contraenti senza sconvolgere la vigente legislazione in materia di assicurazione infortuni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tupini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per cui viene ritardata con tanto danno della plaga l'attivazione del tronco tramviario Toscolano-Gargnano (Brescia) già collaudato e per conoscere altresì i provvedimenti che il Governo intende prendere per affrettare tale attivazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bresciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere se non creda sia necessaria una riforma che assicuri il diritto al beneficio della polizza agli eredi dei morti in prigionia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini Augusto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non sia giusto concedere la indennità estiva ai professori supplenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi Nicola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

1°) se siano esattamente riferite e se corrispondano a verità le dichiarazioni autorevolmente attribuite al senatore Credaro, commissario generale per la Venezia Tridentina, con le quali egli tenta scindere la sua responsabilità da quella del Governo che rappresentava;

2°) come si spieghi la condotta oscillante e contraddittoria del Governo rispetto alla conferma prima consentita e poi negata del dottor Perathoner a sindaco di Bolzano;

3°) se e quali provvedimenti intenda prendere il Governo per restaurare la menomata dignità e reputazione dello Stato italiano in una regione, in cui il mantenerla alta e intatta è supremo dovere non solo di ordine interno ma anche di ordine internazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salandra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non creda ormai equo e doveroso riesaminare la situazione finanziaria della categoria dei portalettere rurali e procaccia pedoni onde sollevarli dalle penose condizioni anche morali in cui versano per esiguità dolorosa dello stipendio guadagnato con fatiche quotidiane assolutamente sproporzionate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gray Ezio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni del ritardo e gli intendimenti nell'applicazione del Regio decreto 17 aprile 1922, n. 512, che recò provvedimenti a favore del personale delle ferrovie dello Stato in dipendenza della attuazione dei quadri di classificazione approvati con la legge 7 aprile 1921, n. 363. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pancamo ».